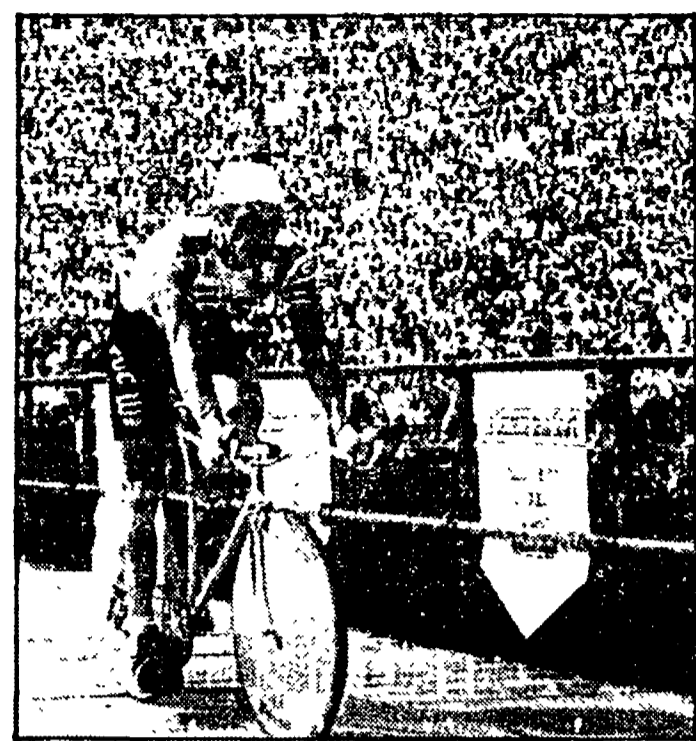


Moser dai mille record

Ha stabilito un altro primato: 16 mesi senza scendere di sella

Ciclismo

Francesco Moser, il nuovo ambasciatore del ciclismo. Credo che si possa, che si debba scrivere proprio così: ambasciatore, cioè l'uomo che ha riportato questa disciplina al vertice della popolarità. Il campione che affidandosi alle moderne metodiche, vuol della tecnica meccanica, vuol della scienza medica, ha ottenuto nel volgere di pochi mesi risultati stupefacenti. Tatletta, con il suo impegno e la sua intelligenza ci regala il quadro della fusione tra il ciclismo di ieri e il ciclismo di oggi. Un quadro completo poiché in Moser c'è l'antico valore del corridore che lotta e che soffre a cavallo della bicicletta, non importa se mu-



MOSER all'Arena di Verona: è l'apoteosi

Io pensavo che dopo il Campolongo, il Pardo, il Sella e il Gardena, il Giro fosse nel cassetto di Laurent Fignon. Avevo visto il parigino fresco e pimpante sul traguardo di Arabba, avevo notato un Moser stanco, provato da quelle salite, e anche Francesco era stato chiaro, onesto in quel momento: «Forse non c'è più niente da fare, forse il Giro è del bravo Fignon...». Era il pomeriggio di venerdì, 8 giugno, e il giorno seguente il vecchio leone guadagna 10° nel volante di Trovis: mi unisco agli evviva della folla, ma resto dell'opinione che Fignon non mollerà l'osso. Infine Verona, una cronometro sul sole cocente, un pubblico che grida il suo entusiasmo, che vede Moser rovesciare la situazione. Moser sul podio, Moser grande come il suo cuore.

Un colpo alla Merckx, ha detto qualcuno. Un colpo alla Moser, direi io. I paragoni non mi piacciono. Mi piace invece ricordare il Moser che nella protesta di Marconia di Pisticci, nello sciopero contro le gravi carenze organizzative di Torriani, è alla testa del movimento per difendere i sacrosanti diritti della categoria. Un vero ambasciatore è anche un uomo d'azione.

Gino Sala

Calcio I transalpini aprono stasera, contro i danesi, gli Europei

Platini ammonisce i francesi: «Contro la Danimarca non sarà una passeggiata»

Una doccia scozzese per chi vedeva già in finale gli uomini di Hidalgo le dichiarazioni di Michel - La partita teletrasmessa in diretta dalla TV1 alle ore 20.30 - Domani il Belgio affronta la Jugoslavia (TV2 ore 20.30)

PARIGI — Adesso la Francia del pallone ha paura. Questa sera si accenderanno le luci al Farco dei Principi e sarà il via ad un campionato d'Europa che da mesi è stato preparato con la convinzione che la squadra di monsieur Hidalgo sarà in campo anche la sera del 27 giugno per la finalissima parigina. La Francia però non vive di solo calcio, anzi: i cultori del pallone non sono la maggioranza e questa è la «Grande occasione» qual a perderla. Così con la consueta spavalderia questi sei mesi sono stati vissuti in euforia vedendo in ogni impresa di Platini in Italia oppure di Giresse e Tigana un inequi-

vocabile segno premonitore. Questo però fino all'altro giorno quando dal ritiro di Saint Lambert ha fatto sentire la sua voce Michel Platini per ammonire tutti a «non illudersi»: il calcio francese non è ancora pronto e può solo sperare nel Grande Traguardo. Quindi ha aggiunto che dalla gara con la Danimarca si potrà capire parecchio, che la squadra danese è pericolosa, perché ha battuto i grandi nemici inglesi, perché ha battuto per 3-1 la stessa nazionale francese perché è piena di giovani entusiasti e bravi. «Per noi importantissimo non sbagliare l'esordio...», che comunque non sarà una passeggiata»

Per l'Italia sarà un campionato europeo tutto particolare, si starà alla finestra con gli occhi puntati più che sulle squadre su alcuni personaggi, quelli legati alle passioni di casa nostra. Quindi occhi puntati sui campioni stranieri legati alle squadre del nostro campionato e su quelli che potrebbero diventarlo. Da noi è tempo di mercato. E allora per chi gli europei li vuole così stasera ecco in campo Platini contro Laurdud, due uomini della Holding Juventus. E domani attenzione a Coeck, a Susie e a tanti altri ancora: alle 20.30 scenderanno in campo Belgio e Jugoslavia. (TV2 ore 20.30).

Coppa Italia

Domani le semifinali Torino-Roma e Bari-Verona

avere il meglio, grazie ai calci di rigore. Domani sarà s'affronteranno per le semifinali. Nell'aria c'è aria di rivincita. Di sicuro sarà una partita da incasso super. A Roma, per la partita di ritorno in programma sabato sera, già iniziata la caccia al biglietto. Il successo di San Siro ha infatti risvegliato la tifoseria, già in aria di vacanza, dopo il pareggio interno con il Milan nell'andata dei quarti di finale. L'altra semifinale sarà Bari-Verona. C'è molta curiosità sulla squadra pugliese. Ha fatto fuori Juventus e Fiorentina, la prima e la terza del campionato. A questo punto per i «galletti» tutto è possibile. Nonostante le fatiche del campionato di serie C, conclusi con la promozione tra i cadetti, la squadra di Holchi ha mostrato una freschezza incredibile. Il Verona è quindi avvertito. Guai a peccare di presunzione. Juve e Fiorentina ne sanno qualcosa.

Brevi

Totocalcio: 607.000 lire ai tredicini
Le quote del Totocalcio: a. 8.334 «tredici» spettano lire 607.000. a 78 171 «dodici» lire 37 000 ciascuno

Le quote del Totip
Queste le quote spettanti ai vincitori del concorso Totip di domenica scorsa. Ai 23 vincitori con 12 punti vanno lire 10.905.000, a 539 vincitori con 11 punti lire 450.000, a 5 697 vincitori con 10 punti lire 42.000

Minacce al Palermo
I dirigenti del Palermo, retrocesso in serie C, avevano convocato per ieri pomeriggio una conferenza stampa. Ma è stata rinviata e per motivi di sicurezza. In mattinata sono infatti arrivate alla sede del Palermo numerose telefonate anonime intimidatorie.

Bottiglieri conserva il titolo
Salvatore Bottiglieri, battendo ai punti Pasouale Mazza, ha conservato il titolo di reo pes pugna

Pari fra Lakers e Celtics
Sarà necessaria la settima partita tra i Los Angeles Lakers e i Celtics di Boston per assegnare il titolo NBA di basket. I Lakers hanno vinto la sesta partita (119-108) ed ora la situazione è in parità (tre parie vinte a testa). La partita decisiva questa sera a Boston

Inghilterra «accorsa» al Maracanà
Non era mai successo la nazionale di calcio d'Inghilterra ha battuto il Brasile 2-0 in un'amicizia, una per tempo. A Barnes e Hatfield allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro. Al Brasile, che aveva in panchina il nuovo allenatore Edu, il fratello di Zico, è venuto a mancare - oltre a numerosi tifosi infortunati o impegnati in Italia - il gioco d'insieme e i numerosi esordienti sono apparsi molto nervosi. In Inghilterra la vittoria è venuta con un gol di Peter Beardsley e un altro con la rete di John Barnes. In Italia la partita è stata giocata a ritmo di

Junior al «Toro», Souness alla Samp, De Vecchi al Napoli

Alla Sampdoria ancora usato il condizionale parlando di Graeme Souness lo scozzese centrocampista del Liverpool che ieri nella sede della società si è incontrato prima con Francis e poi con il presidente Mantovani. Per i tifosi non esistono e hanno inventato i soliti festeggiamenti. All'aeroporto erano in duemila e davanti alla sede anche di più Souness è candidato a prendere

il posto di Brady passato armi e bagagli alla corte del nuovo padrone di Junior. La notizia va presa con cautela. Stando comunque alla fonte brasiliana con Junior, che verrebbe pagato due milioni di dollari, al Torino andrebbe anche un altro centrocampista del Flamengo, Adilio. Intanto sul fronte interno ieri è stato ufficializzato il passaggio di De Vecchi al Napoli

(la società partenopea peraltro sarebbe anch'essa «a caccia di Junior»). Il centrocampista, che ha 23 anni, ha giocato gli ultimi tre campionati nell'Ascoli. Di Bertolomei è sempre più vicino al Milan, dopo i tentennamenti della società giallorossa. Sempre in casa romanista, ci sono i primi impegni dei giocatori di fronte a certe dichiarazioni e imposizioni del nuovo tecnico Eriksson. A qualcuno non stanno bene. E per finire due notizie dalla serie C. Il Brescia e il Catania hanno nominato i nuovi allenatori, si tratta nel primo caso di Antonio Pasinato e nel secondo di Mimmo Rema. A proposito di allenatori Catuzzi ieri ha spiegato perché ha declinato l'invito della Roma, che probabilmente lo sostituirà con Soriano o Capello.

Lawson (2°) domina ancora la classifica

Spencer (Honda) un'altra vittoria

Virgilio Ferrari si è ritirato, Broccoli settimo

Moto

Al Nurburgring con la «3 cilindri» versione '83, a Le Castellet con la «quattro cilindri» '84, la Honda cambia il mezzo ma il risultato è sempre vincente come Freddy Spencer a salire ancora sul gradino più alto del podio. Il pilota californiano e la casa giapponese - ieri sul circuito francese del Paul Ricard - hanno centrato con relativa facilità la terza vittoria stagionale sottolineando da un lato la ritrovata potenza ed affidabilità del mezzo (che aveva accusato qualche difficoltà in Austria) dall'altro ribadendo le notevolissime doti del ventitreenne pilota americano. E la soddisfazione in casa Honda avrebbe potuto essere ancora maggiore

tosì Mamola, Roche e Gardner (privati ma assistiti dalla casa madre) a rubar punti a Lawson. Nella gara di ieri anche Virgilio Ferrari con la seconda Yamaha stava andando a punti (era quinto) ma un cedimento del motore nella fase finale l'ha costretto al ritiro. Buon settimo con una Honda privata il romagnolo Broccoli.

Nella classe 125 gli scudi italiani Garelli che ha piazzato tre piloti ai primi quattro posti. Ha vinto lo spagnolo Angel Nieto davanti ad Eugenio Lazarini. Quarto il giovane inglese Fausto Gresini. Nella ventisei gara delle 250 è stato il tedesco Mang su Yamaha ad imporsi. In questa classe gli italiani non sono riusciti a metterci in evidenza. Nella ventiquattro gara delle 250 è stato il tedesco Mang su Yamaha ad imporsi. In questa classe gli italiani non sono riusciti a metterci in evidenza. Nella ventiquattro gara delle 250 è stato il tedesco Mang su Yamaha ad imporsi. In questa classe gli italiani non sono riusciti a metterci in evidenza.

Walter Guagnelli
Così le 500: 1° Freddie Spencer (Honda) in 43'31"22 media 171,485; 2° Eddie Lawson (Yamaha) a 5"79; 3° Mamola (Honda) a 6"23; 4° Ron Haslam (Honda) a 9"50.

Il Presidente della Camera dei Deputati partecipa con dolore la morte dell'on.

ENRICO BERLINGUER
Deputato per il 19° Collegio, avvenuta a Padova l'11 giugno 1984

I deputati del gruppo parlamentare della Sinistra indipendente partecipano con grandissimo dolore alla morte del compagno

ENRICO BERLINGUER
Il Ministro della Marina Mercantile Senatore Gianuario Caria partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'on.

ENRICO BERLINGUER
Segretario Generale del Partito Comunista Italiano Roma, 12 giugno 1984

Bruno e Netti Visentini partecipano al dolore della famiglia Berlinguer e Signorini per la morte del compagno

ENRICO BERLINGUER
Roma, 12 giugno 1984

Il sindaco di Napoli on. Vincenzo Scotti ed i componenti dell'Amministrazione comunale partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'on.

ENRICO BERLINGUER
Segretario del PCI e ne ricordano la statura di uomo e di politico e l'impegno appassionato e costante per il Partito ed il paese.

ENRICO BERLINGUER
Napoli, 12 giugno 1984

Il sindaco Carlo Tognoli, la Giunta e il Consiglio comunale di Milano esprimono il loro cordoglio alla famiglia Berlinguer e al Partito comunista italiano per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER
ricordando il suo impegno e la sua alta testimonianza politica e morale.

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

L'Amministrazione Comunale di Torino partecipa al lutto della famiglia del Partito Comunista Italiano per la morte del segretario Generale.

ENRICO BERLINGUER
e ne ricorda la coerente azione politica e il costante rigoroso impegno per la difesa dei valori morali nella vita pubblica e della democrazia in Italia.

ENRICO BERLINGUER
Torino, 12 giugno 1984

I collaboratori del Centro Riforma dello Stato piangono con profondo dolore la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER
simbolo della democrazia italiana.

ENRICO BERLINGUER
La CGIL Siciliana ricorda in

ENRICO BERLINGUER
una nobile figura, per la dirittura morale e l'onestà politica, un tenace difensore della Democrazia e della Pace, un dirigente che ha speso tutta la sua vita per il progresso del lavoro e lo sviluppo civile del Paese. Interpretando i sentimenti della Sicilia democratica e civile, che lo ha onorato con la sua storia, la CGIL Siciliana esprime sincera partecipazione al dolore dei familiari e del Partito Comunista Italiano.

ENRICO BERLINGUER
Palermo, 12 giugno 1984

I lavoratori braccianti siciliani della CGIL ricordano il compagno

ENRICO BERLINGUER
grande dirigente di tutto il movimento operaio e popolare e ne ricordano la dirittura morale, la capacità politica e la volontà tenace nell'instaurare i bisogni di emancipazione delle grandi masse e del lavoratore.

ENRICO BERLINGUER
Palermo, 12 giugno 1984

Il Presidente della «Casa Editrice Feltrinelli» Inge Feltrinelli, Carlo Feltrinelli e il Consiglio di Amministrazione della «Casa Editrice Feltrinelli», il Presidente della «Fondazione per lo sviluppo Feltrinelli Giuliano Proietti», il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico Feltrinelli Feltrinelli, i lavoratori e i collaboratori tutti ricordano di

ENRICO BERLINGUER
la ferma convinzione politica, la coerente tensione morale, l'alta sensibilità umana e culturale per i problemi di pace, liberazione e giustizia nel mondo.

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

I Metalmeccanici milanesi esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER
una delle figure più significative del movimento operaio italiano ed internazionale. La sua integrità morale, la rigorosa scelta di campo a fianco della democrazia e delle istituzioni repubblicane. Il Gruppo Consiglieri PCI della Regione Emilia-Romagna ricorda il compagno

ENRICO BERLINGUER
capo dei comunisti italiani, navigatore innovatore dello sviluppo del socialismo nella democrazia, dell'emancipazione e liberazione degli uomini, delle donne, dei lavoratori della pace e della cooperazione tra i popoli. Compagno umanissimo nella dedizione e nel rigore morale con cui ha incessantemente alimentato l'impegno unitario dei comunisti nella garanzia e nel rinnovamento della vita democratica e delle istituzioni repubblicane. Il Gruppo Consiglieri PCI della Regione Emilia-Romagna ricorda il compagno

ENRICO BERLINGUER
Bologna, 12 giugno 1984

Ci uniamo al dolore della famiglia, del PCI di ogni cittadino per la scomparsa di

ENRICO BERLINGUER
caro a tutti noi per le sue virtù politiche, per le sue doti morali ed umane, perché uomo sincero della nostra associazione di cacciatori democratici Arci Caccia

ENRICO BERLINGUER
Roma, 12 giugno 1984

I lavoratori pugliesi esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER
segretario generale del PCI, protagonista di tutte le lotte di emancipazione del mondo del lavoro e delle battaglie civili per la democrazia e la pace. CGIL Puglia

ENRICO BERLINGUER
I lavoratori della funzione pubblica CGIL di Sassari costernati per la morte di

ENRICO BERLINGUER
partecipano al dolore che ha colpito la famiglia, la classe operaia e tutta la comunità italiana ed in modo particolare quella sarda

ENRICO BERLINGUER
La Lega Regionale delle Autonomie Locali aderenti alla Lega a partecipazione ha colpito il PCI e le istituzioni e il movimento democratico per la scomparsa dell'onorevole

ENRICO BERLINGUER
Invita gli Amministratori degli Enti Locali aderenti alla Lega a partecipare con i loro gonfalonieri e delegazioni ai funerali.

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

La CNA di Trapani esprime unanime cordoglio alla famiglia e al Partito comunista per la scomparsa dell'onorevole

ENRICO BERLINGUER
Con lui scompare la grande e prestigiosa figura politica di un uomo che ha fatto un grosso contributo allo sviluppo democratico e civile del nostro paese.

ENRICO BERLINGUER
Il consiglio di amministrazione e tutti i soci del «Consorzio Cooperative di Trapani» C. C. coltiva il lutto per la morte del compagno

ENRICO BERLINGUER
sono vicini alla famiglia, alla Direzione nazionale del Pci e a tutti i comunisti italiani in questo tristissimo momento.

ENRICO BERLINGUER
Roma, 12 giugno 1984

I Demoproletari milanesi nell'esternare il loro cordoglio alla famiglia e alla propria solidarietà ai militanti del Partito comunista italiano per la morte del compagno

ENRICO BERLINGUER
piangono la scomparsa di un dirigente comunista che ha dato la vita per le proprie idee e l'emancipazione dei lavoratori. Un uomo che ha fatto del proprio impegno uno stile di vita che resterà incancellabile nella vita politica del nostro Paese. La Segreteria Provinciale

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

Il consiglio comunale, la giunta municipale e il sindaco di Andria, partecipano con immenso dolore la grave perdita del compagno

ENRICO BERLINGUER
dirigente politico, umanamente apprezzato per le sue doti di rigore morale ed intellettuale, e per il suo costante impegno in difesa della democrazia e della pace dei lavoratori.

ENRICO BERLINGUER
Andria, 12 giugno 1984

Il presidente, il direttore, i vice direttori, il consiglio di amministrazione, il comitato scientifico, i direttori delle Sezioni e dei Seminari e tutti coloro che studiano e lavorano all'Istituto Gramsci non dimenticheranno mai

ENRICO BERLINGUER
e dividono tutto il dolore della famiglia e del Partito comunista italiano 11 giugno 1984

Il presidente ed i componenti l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Puglia partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia ed il PCI per la morte del compagno

ENRICO BERLINGUER
Bari, 11-8-84

La Segreteria Provinciale della CGIL di Napoli ed i compagni che lavorano negli uffici tecnici, nell'accogliere con commosso questi momenti di rara generosità, sottoscrivono «100.000 lire» (centomila) per l'Unità, per ricordare il compagno

ENRICO BERLINGUER
Il segretario provinciale

Il presidente, l'ufficio di presidenza, la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari e tutto il consiglio regionale della Calabria, profondamente commossi, prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia ed il Partito per la morte di

ENRICO BERLINGUER
Con lui la democrazia italiana perde uno dei pilastri portanti. Enrico Berlinguer ha rappresentato per oltre un decennio un punto di riferimento non solo per la sua amministrazione, ma anche per le stesse maggioranze. La lealtà della sua condotta e la dirittura morale che sempre hanno caratterizzato la sua, a volte, aspra battaglia politica, possono essere adatte ad esempio di dedizione completa di un uomo e di una ideologia alla causa della crescita della democrazia, all'avanzamento sociale ed al mantenimento della democrazia.

ENRICO BERLINGUER
In questi giorni il Consiglio Regionale della Calabria parteciperà ai funerali con una delegazione ufficiale che sarà guidata dal suo presidente e sarà composta dall'ufficio di presidenza, e dai rappresentanti dei gruppi consiliari.

ENRICO BERLINGUER
Reggio Calabria, 12 giugno 1984

I compagni e le compagne della sezione PCI di Legnano piangono profondamente addolorati per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER
esprimono alla famiglia e a tutti i membri del Comitato Centrale e della Commissione Centrale di Controllo il loro cordoglio e sottoscrivono L. 300.000 per l'Unità.

ENRICO BERLINGUER
San Gimignano, 12 giugno 1984

Il Consiglio di Fabbrica e i lavoratori F.I.L. di Grugliasco esprimono il proprio dolore per la perdita del grande dirigente politico, difensore dei diritti dei lavoratori per la causa della libertà e della democrazia del paese.

ENRICO BERLINGUER
Torino, 12 giugno 1984

Il gruppo comunista del Consiglio di Quartiere XVIII - Barriera di Milano, inclina le proprie bandiere per piangere l'irrimediabile scomparsa dell'uomo e del compagno, prima ancora che del segretario

ENRICO BERLINGUER
esempio cristallino e indimenticabile di modestia, dedizione, schiettezza, umanità e dirittura morale.

ENRICO BERLINGUER
Torino, 12 giugno 1984

Profondamente addolorati i compagni della Sezione «Guido Rossa» del PCI di Legnano piangono il compagno

ENRICO BERLINGUER
il vuoto che ha lasciato è grande sia per i militanti comunisti sia per l'Italia intera. La sua scomparsa oggi più che mai ci sprona a continuare la sua lotta così bruciantemente interrotta. Sottoscrivono cinquemila lire per l'Unità in sua memoria

ENRICO BERLINGUER
Legnano, 12 giugno 1984

I lavoratori del Comune di Buccinasco per onorare la memoria di

ENRICO BERLINGUER
Segretario Generale del Partito Comunista Italiano sottoscrivono lire centocinquanta mila per l'Unità e del socialismo perde con lui un grande italiano.

ENRICO BERLINGUER
Roma, 12 giugno 1984

Con affetto e riconoscenza i compagni della SACIS rivolgono l'estremo saluto a

ENRICO BERLINGUER
uomo giusto, compagno esemplare, segretario politico coraggioso e humanitario. La causa della democrazia e del socialismo perde con lui un grande italiano.

ENRICO BERLINGUER
Buccinasco, 12 giugno 1984

I membri delle RAS-Fula e SNA del Gruppo RAS esprimono ai compagni del Partito Comunista Italiano il senso del loro più profondo cordoglio per la prematura scomparsa di

ENRICO BERLINGUER
indimenticabile figura di uomo e di dirigente politico, sottoscrivendo in sua memoria cinquemila lire per l'Unità

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

I dipendenti delle librerie Feltrinelli di Roma piangono l'estremo saluto al compagno

ENRICO BERLINGUER
12 giugno 1984

Il Consiglio di Azienda «Ente Autonomo Fiera di Milano» partecipa al lutto per la scomparsa dell'onorevole

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

I ferrovieri e i lavoratori degli impianti FS di Sassari manifestano commossi il loro dolore per la morte di

ENRICO BERLINGUER
La sua scomparsa è una grave perdita per i famigliari, il PCI, l'intero movimento dei lavoratori.

12 giugno 1984

In memoria del compagno

ENRICO BERLINGUER
Antonio, Loredana, Monica e Aurora Pau sottoscrivono lire cinquemila per l'Unità.

Milano, 11 giugno 1984

I membri delle RAS-Fula e SNA del Gruppo RAS esprimono ai compagni del Partito Comunista Italiano il senso del loro più profondo cordoglio per la prematura scomparsa di

ENRICO BERLINGUER
indimenticabile figura di uomo e di dirigente politico, sottoscrivendo in sua memoria cinquemila lire per l'Unità

Milano, 12 giugno 1984

I dipendenti delle librerie Feltrinelli di Roma piangono l'estremo saluto al compagno

ENRICO BERLINGUER
12 giugno 1984

Il Consiglio di Azienda «Ente Autonomo Fiera di Milano» partecipa al lutto per la scomparsa dell'onorevole

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

Il Teatro Verdi, la Cooperativa Teatro del Burato e i compagni della cellula di Legnano, sottoscrivono in memoria di grave sconforto non dimenticano e fanno propria la lezione di rigore morale, di democrazia e di profonda umanità dell'amico e compagno

BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

Nell'improvvisa scomparsa dell'amatissimo compagno

ENRICO
Segretario Generale del PCI, nel ricordarlo e stringendosi ai suoi familiari e a tutti coloro che lo stimarono, un compagno, affranto dal dolore, sottoscrive per l'Unità, trecentomila lire.

Milano, 12 giugno 1984

L'AIED di Fordenone e quella di Udine esprimono profondo dolore per la morte di

ENRICO BERLINGUER
Fordenone, 12 giugno 1984

Vittorio Salmoraghi partecipa al lutto per la scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER
Milano, 12 giugno 1984

Non è giusto... così, con tanta amarezza, si è espresso il nostro Presidente della Repubblica ed io pure, con molta tristezza dico: perché a lui che tanto ha dato e tanto ancora voleva e poteva dare e non a tanti anni fa, un compagno, affranto dal dolore di questi che, non compagno ma fedele amico, testimonia la sua partecipazione a tanto lutto per la morte di

ENRICO BERLINGUER
offrendo cinquemila lire per l'Unità. Ettore Felleggrini di anni 92.

12 giugno 1984

Luciano Lotti e la sua famiglia si unisce al dolore dei comunisti nel momento di loro lutto per la morte di

ENRICO BERLINGUER
Zungonia, 12 giugno 1984

In questo momento di profondo e sconfinato dolore i comunisti leccesi inchinano le loro bandiere di fronte al sacrificio del compagno

ENRICO BERLINGUER
L'eredità politica, civile e morale che ci lascia il nostro segretario generale è enorme: daremo tutto il nostro impegno per non disapparire, per farla vivere nelle lotte dei lavoratori, per esserne degnamente all'altezza.

Lecco, 12-6-1984

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Sezione di Crescenzo, china riverente le sue bandiere innanzi al compagno

ENRICO BERLINGUER
ricordandone la sua limpida figura di uomo politico e di grande antifascista e offre cinquemila lire in sua memoria all'Unità.

Crescenzo (MI), 12 giugno 1984

Profondamente addolorati per la scomparsa del compagno

ENRICO
che lascia e lascerà un profondo vuoto all'interno del Partito e del Paese la Sezione «Pietro Secchia» della Franco Tosi si acciama al dolore di migliaia di lavoratori e si impegna a continuare l'opera e il lavoro intrapreso dal compagno Enrico. Offre in memoria ventimila lire per l'Unità.

Legnano (MI), 12 giugno 1984

Compagni e lavoratori della Società Santalana di Assago partecipano al lutto per la morte del compagno

ENRICO BERLINGUER
e sottoscrivono per l'Unità in sua memoria trecentomila lire.

Assago, 12 giugno 1984

L'intera famiglia Cavallini si unisce ai familiari, al giornale, ed alla Direzione, nel giorno della scomparsa del compagno

ENRICO BERLINGUER
Il quale negli ultimi tempi della sua vita ci ha personalmente dimostrato una grande responsabilità, ed un grande impegno per il bene e verso gli altri diritti costituzionali.

12 giugno 1984

Con affetto e riconoscenza i compagni della SACIS rivolgono l'estremo saluto a

ENRICO BERLINGUER
uomo giusto, compagno esemplare, segretario politico coraggioso e humanitario. La causa della democrazia e del socialismo perde con lui un grande italiano.

Roma, 12 giugno 1984